

CACCIA: L'AQUILA, BERARDINETTI LANCIA ALLARME SU LICENZE BLOCCATE

2 Agosto 2011



L'AQUILA - Niente licenza per decine di aspiranti cacciatori a causa della mancata analisi delle richieste da parte della commissione esami.

L'allarme è stato lanciato dal consigliere provinciale dell'Aquila Lorenzo Berardinetti a cui si sono rivolte le associazioni venatorie che raccolgono da mesi le proteste di persone che aspirano a diventare cacciatori.

Ma la cosa più clamorosa riguarda il motivo di tali ritardi che, secondo l'Enalcaccia provinciale, sarebbe dovuto alla mancanza di fondi necessari per i gettoni di presenza ai membri della commissione esame.

“Al di là delle motivazioni che hanno portato a questa situazione - afferma il consigliere Berardinetti, che ha presentato un'interrogazione in vista della prossima seduta del consiglio provinciale - la cosa certa è che decine di utenti, anche da otto mesi, attendono di essere convocati per sostenere gli esami, rischiando anche di vedersi respinte le domande se inviate con data superiore ai tre mesi a causa della scadenza dei documenti allegati, quindi con ulteriori aggravii economici”.

Si spera dunque che le domande siano esaminate almeno entro settembre, prima dell'apertura della stagione venatoria. Il problema riguarda decine di persone, basti pensare che solo nell'area della Valle Roveto, della zona di Tagliacozzo e del Carseolano le domande bloccate sono una settantina.

I cittadini, tramite le associazioni di cacciatori, si dicono pronti a ricorrere agli organi competenti per individuare le responsabilità di tale singolare situazione.